



## Esplosione nel Principato di Monaco, chi è Vadim Ermolaev: il rifugiato Vip sanzionato da Zelensky

### Descrizione

(Adnkronos) Nato a Dnipro nel 1968, Vadim Ermolaev si è imposto come uno degli uomini d'affari più influenti e ricchi dell'Ucraina post-sovietica, posizionandosi per anni stabilmente tra i primi 25 nomi nelle classifiche annuali di Forbes Ukraine. Secondo la biografia fornita dalla rivista, la sua ascesa finanziaria è legata alla fondazione del colosso industriale Alef e della sua divisione immobiliare Alef Estate, realtà con cui ha profondamente trasformato il volto urbano di Dnipro. Il progetto più celebre del gruppo è il Most-City, un imponente complesso commerciale e direzionale diventato un vero punto di riferimento turistico, lavorativo e residenziale per la città bagnata dall'omonimo fiume. All'inizio degli anni 2000, il magnate si era dapprima affermato come figura di spicco nel settore dei beni di largo consumo: nel 2004, infatti, la multinazionale Procter & Gamble rilevò gli asset della sua azienda Olvia Beta, che all'epoca deteneva oltre il 40% del mercato ucraino dei prodotti per la casa con marchi storici come Gala e Lotos. Nel corso degli anni, Ermolaev ha diversificato i propri investimenti nella metallurgia, nell'agricoltura e nel settore bancario; in quest'ultimo ambito è stato comproprietario dell'estone Versobank, istituto di credito poi liquidato nel 2018 dalle autorità europee per gravi violazioni delle norme antiriciclaggio.

A partire dal 2017 ma formalizzato solo nel 2019 Ermolaev ha rinunciato alla cittadinanza ucraina per assumere esclusivamente quella cipriota. Questo cambio di passaporto, motivato dall'imprenditore con ragioni personali e di business, ha fatto sì che il suo nome non comparisse nei recenti registri dei contribuenti o nei patrimoni censiti come nazionali a Kiev. Con lo scoppio del conflitto russo-ucraino nel 2022, l'imprenditore è insieme a quello che Ukrainska Pravda ha ironicamente definito il "Battaglione Monaco" si è trasferito stabilmente in Costa Azzurra, meta storicamente ambita dai paperoni dell'Est Europa, stabilendo la propria residenza in un lussuoso complesso nel Principato, dove i media locali lo hanno più volte descritto come un rifugiato Vip. Proprio l'ingresso di questo condominio residenziale in rue René-Louis-Frolla è stato il teatro dell'esplosione che ha ferito l'imprenditore 58enne e la sua famiglia.

Dietro la figura del miliardario si celano pesanti ombre geopolitiche e conti rimasti in sospeso con il governo ucraino. Nel dicembre 2023, il presidente Volodymyr Zelensky ha ratificato un decreto del

Consiglio di sicurezza nazionale che impone a Ermolaev severe sanzioni personali della durata di dieci anni, che prevedono tra le altre cose il congelamento totale degli asset finanziari. L'â??accusa mossa dai servizi di sicurezza ucraini (Sbu) â?? spiega Entrevue â?? riguarda presunte attivitÃ commerciali illecite condotte nella Crimea occupata. Secondo gli inquirenti di Kiev, Ermolaev avrebbe continuato a gestire e controllare, tramite intermediari e societÃ di comodo registrate secondo il diritto russo, un fiorente business nel settore della produzione di alcolici e vini nella penisola annessa da Mosca, contribuendo cosÃ fiscalmente alle casse dello Stato occupante. Sebbene il miliardario abbia sempre respinto con convinzione ogni addebito, minacciando azioni legali e negando qualsiasi legame con la Crimea, il suo nome Ã rimasto iscritto nella lista dei grandi oligarchi sospettati di aver abbandonato il Paese per sottrarsi ai controlli dell'â??autoritÃ nazionale.

Ma le controversie non riguardano solo il capofamiglia: appena due mesi fa, la cronaca giudiziaria europea si Ã occupata del figlio 35enne Artur Yermolayev, condannato in Estonia per aver promosso e guidato un'â??estesa organizzazione criminale transnazionale. Secondo quanto riferito dai media di Tallin, il network illegale gestiva una fitta rete di call center fraudolenti dislocati in Ucraina, attraverso i quali venivano orchestrate truffe telefoniche ai danni di ignari cittadini europei. Le indagini hanno quantificato il giro d'affari complessivo della frode in circa 100 milioni di euro a livello continentale. Una porzione significativa di questo sistema ha colpito la sola Estonia, dove oltre 500 residenti sono stati raggirati per un controvalore di 5,4 milioni di euro, segnando un duro colpo reputazionale per la galassia d'affari legata al nome di Ermolaev.

â??

internazionale/esteri

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Giugno 30, 2026

## Autore

redazione